

DIOCESI DI VITERBO

UFFICIO STAMPA

SALUTO DEL VESCOVO LINO ALLA CITTÀ DI VITERBO
IN OCCASIONE DEL SUO INGRESSO IN DIOCESI
Viterbo, Piazza San Lorenzo, 27 febbraio 2011

Una collaborazione, la nostra, che si fonda sulla comune attenzione all'uomo ed al suo autentico bene.

*Grazie,
Eccellentissimo Signor Prefetto della Provincia di Viterbo,
Signor Questore,
Onorevoli Signori Sindaci,
Autorità Civili, Militari e Politiche
per la calda accoglienza in questa splendida terra.*

*Grazie all'Onorevole Giulio Marini, Sindaco di Viterbo,
per le parole di saluto ed augurio rivoltemi.*

La Vostra numerosa presenza attesta gli ottimi rapporti esistenti fra l'Autorità Civile, Politica e Militare della *Tuscia* e la Chiesa.

Sarà mio impegno continuare in questa fattiva collaborazione memore di quanto IVO DI CHARTRES ricordava al Papa Pasquale II: *“Allorché Regno e Sacerdozio, Comunità Civile e Comunità Religiosa, vanno d'accordo, procede bene il governo del mondo, fiorisce e fruttifica la Chiesa; ma se per contrario si inimicano, non solo le piccole cose non crescono, ma anche le grandi vanno miseramente in rovina”*.

Una collaborazione, la nostra, che si fonda sulla **comune attenzione all'uomo ed al suo autentico bene**.

Evidenziando i valori che caratterizzano da sempre il popolo della *Tuscia*: laboriosità, serietà, costanza e fermezza nelle prove della vita, solidarietà e capacità inventiva, sarà possibile un cammino comune per venire incontro alle esigenze umane e spirituali di tutti e creare le basi per quella civiltà dell'amore che permette ad ogni uomo una piena realizzazione terrena e trascendente.

Nel decennio appena iniziato, la Chiesa Italiana sarà impegnata nel non facile compito di *educare alla vita buona del Vangelo*.

L'emergenza educativa coinvolge in modo particolare le nuove generazioni.

Il Sommo Pontefice Benedetto XVI ci ricorda: *“Lo Spirito Santo vi aiuti a non perdere mai la fiducia nei giovani, vi spinga ad andare loro incontro, vi porti a frequentarne gli ambienti di vita, compreso quello costituito dalle nuove tecnologie di comunicazione, che ormai permeano la cultura in ogni sua espressione... La frontiera educativa costituisce il luogo per un'ampia convergenza di intenti: la formazione delle nuove generazioni non può, infatti, che stare a cuore a tutti gli uomini di buona volontà, interpellando la capacità della società intera di assicurare riferimenti affidabili per lo sviluppo armonico delle persone”* (Benedetto XVI, CEI, 27.05.2010).

L'impegno educativo coinvolge, pertanto, la Comunità Religiosa e quella Civile e tutti gli organismi intermedi, famiglia, scuola, società sportive, culturali e ricreative... ed è impegno urgente per tutti.

Se c'è una cosa che non abbiamo, ci ricorda Paolo VI, è proprio il tempo: siamo già in ritardo ed è in gioco il futuro nostro e delle nuove generazioni.

Auspicio di cuore una piena e proficua collaborazione di tutte le Istituzioni, ricordando che l'educazione è *questione del cuore*, come diceva SAN GIOVANNI BOSCO, e passa attraverso l'esempio di coerenza, essenzialità, onestà e correttezza di tutti e di ciascuno.

“Non ci sono ricette imbattibili per recuperare terreno rispetto ai giovani. Si tratta, piuttosto, ancora una volta, di liberare nei loro confronti nuovo amore ed un amore nuovo che nasce dall'ascolto e l'amore stesso, come ricorda SAN GREGORIO MAGNO, diventa fonte di conoscenza, di orientamento, di azione: amor ipse notitia est” (A. Matteo, *La prima generazione incredula*, Rubettino 2010, 81).

Proclamiamo alle nuove generazioni la buona notizia dell'Amore di Dio, della Chiesa, della Società, di tutti noi.

La *Madonna della Quercia*, nostra Patrona, ci conforti con la Sua protezione nel nostro cammino e sostenga l'impegno di tutti gli uomini di buona volontà.

Grazie di cuore a tutti